



  
**BIG SCREEN  
COMPETITION**  
INTERNATIONAL  
FILM FESTIVAL  
ROTTERDAM  
2024

# RITRATTO DI UN CERTO ORIENTE

VERSIONE ORIGINALE SOTTOTITOLATA

*un film di* **MARCELO GOMES**  
*prodotto da* **MATIZAR FILMES**

*una coproduzione italo-brasiliana*

produzione **MATIZAR FILMES** coproduzione **KAVAC FILM** **Gullone** **MUTUA OLYMPIA** **MISTI FILMES** **globo filmes** **SA** produzione associata **OPERA** **FILM PRO** **VIDEOFILMES** sponsorizzazioni **RIOFILME** **Rio** **CULTURA** **GOVERNO DO ESTADO RIO DE JANEIRO**

investimenti **BANDES** **Banco Safra** **UCBMM** **Itaú** **IBERMEDIA** **BRDE** **fsa** **ancine** **SHOW ME THE FUND** **BRAZILIAN CONTENT** **distribuzione** **OSPLAY**

Un film sviluppato con il sostegno del Programma di Cooperazione tra l'Agenzia Cinematografica Brasiliana - ANCINE, Brasile, e la Direzione Generale per il Cinema e l'Audiovisivo del Ministero della Cultura italiano (MIC)

distribuzione per l'Italia **KAVAC FILM** in collaborazione con **KIP FILM**



## **DISTRIBUZIONE ITALIANA**

**KAVAC FILM**

in collaborazione con

**KIO FILM**

## **CONTATTI**

KAVAC FILM  
info@kavacfilm.com

KIO FILM  
kiofilm@yahoo.it  
delbuonovalentina@yahoo.it

diretto da **MARCELO GOMES**

scritto da **MARCELO GOMES, MARIA CAMARGO e GUSTAVO CAMPOS**

fotografia **PIERRE DE KERCHOVE**

scenografia **MARCOS PEDROSO e CATERINA PEPE**

montaggio **KAREN HARLEY**

musiche originali **MATEUS ALVES, PIERO BIANCHI e SAMI BORDOKAN**

costumi **RÔ NASCIMENTO, MARIA DIAZ e FABIO CICOLANI**

caratterizzazione **MARI PIN, SONIA PENNA, ANTONIO ESPOSITO e GIUSEPPINA UMMARO**

fonico **MOABE FILHO, PEDRINHO MOREIRA, GIACOMO VITIELLO  
e ANTONIO CASPARRIELLO**

post-produzione sonora **FERNANDO ARANHA, BRUNO ARMELIN, BERNADO ADEODATTO  
e CRISTIANO SHERER**

post-produzione **CLANDESTINO**

aiuto regia **MARIA CLARA ESCOBAR**

supervisione internazionale **MANUELA MANDLER e LAURA ROSSI**

prodotto da **MATIZAR FILMES (Brasile)**

coprodotto da **KAVAC FILM (Italia), GULLANE (Brasile), MISTI FILMES (Brasile),  
MUIRAQUITÁ FILMES (Brasile), GLOBO FILMES (Brasile)  
e CANAL BRASIL (Brasile)**

produzione associata **ORJOUANE PRODUCTIONS (Libano), BUBBLE PROJECTS (Brasile)  
e VIDEOFILMES (Brasile)**

con il sostegno di **PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRA L'AGENZIA CINEMATOGRAFICA  
BRASILIANA - ANCINE, BRASILE, E LA DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA  
E L'AUDIOVISIVO DEL MINISTERO DELLA CULTURA ITALIANO (MIC)**

produttori **GUILHERME COELHO, MARIANA FERRAZ e ERNESTO SOTO CANNY**

coproduttori **ELIANE FERREIRA, SIMONE GATTONI, PATRICK CARRARIN,  
FABIANO GULLANE, CAIO GULLANE e ANDRÉ NOVIS**

produttori associati **SABINE SIDAWI, TATIANA LEITE, EMMANUELLE DÉPRATS  
e MARIA CAMARGO**

produttori esecutivi **MARIANA FERRAZ, ERNESTO SOTO CANNY, ELIANE FERREIRA,  
MAURO PIZZO e PATRICK CARRARIN**

distribuzione Italia **2025 - KAVAC FILM in collaborazione con KIO FILM**

durata **93'**

formato **B/N - SUONO 5.1**

lingua **PORTOGHESE, ARABO, FRANCESE e ITALIANO con SOTTOTITOLI IN ITALIANO**

paese **BRASILE, ITALIA e LIBANO**

ratio **1,43:1**

classificazione **FILM PER TUTTI**

# SINOSI

---

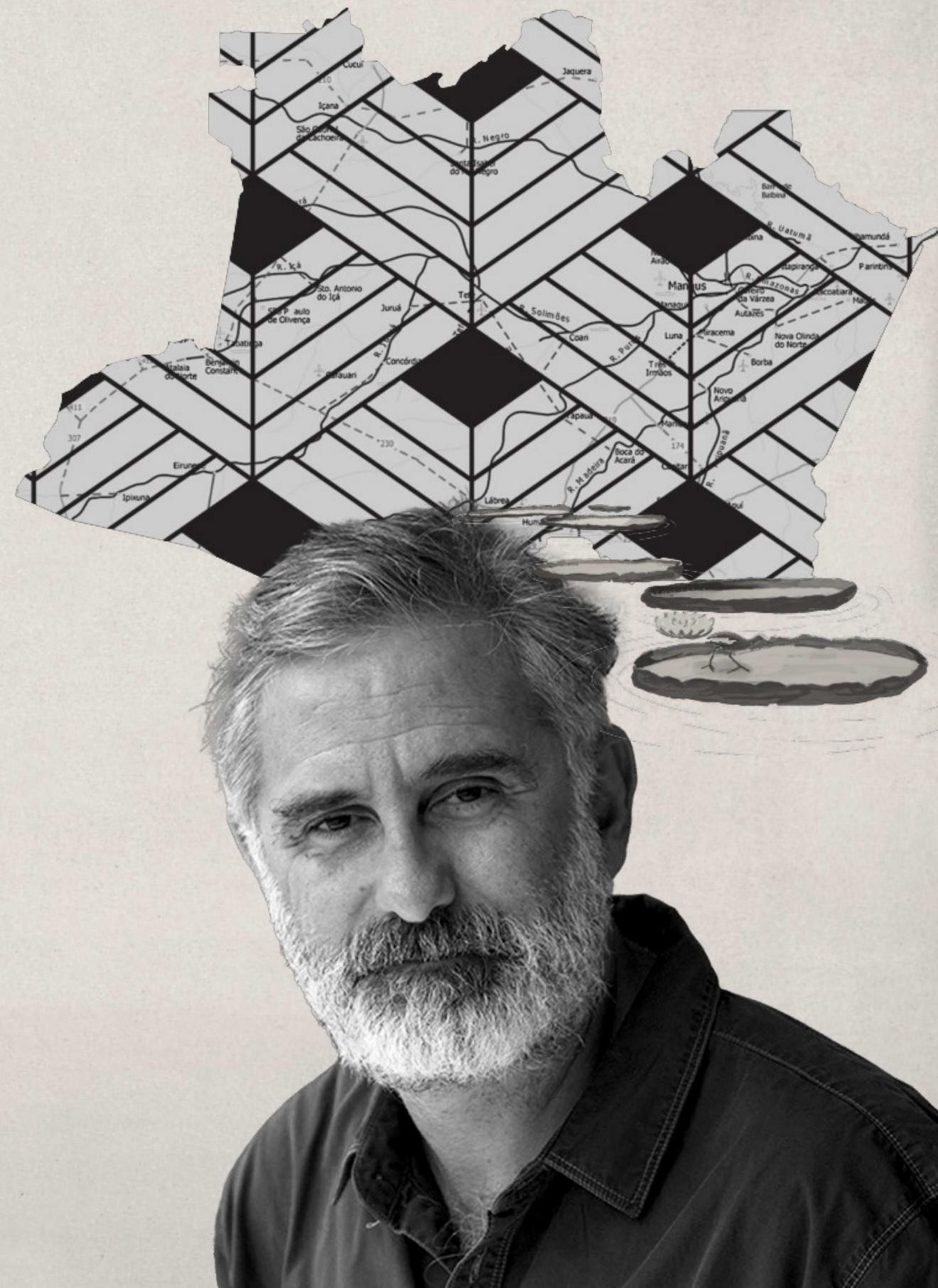
Libano, 1949. Il paese è sull'orlo di una guerra imminente. Due fratelli cattolici, Emilie ed Emir, intraprendono un viaggio verso il Brasile in cerca di giorni migliori. Durante il viaggio, Emilie si innamora di un mercante musulmano, Omar. Emir, preda di una gelosia incontrollabile, sfrutta le loro differenze religiose per separarli. Poco prima di raggiungere la destinazione finale, Emir rimane gravemente ferito in un incidente con un'arma da fuoco durante una lite con Omar. L'unica opzione di Emilie è scendere in un villaggio indigeno nel mezzo della giungla per trovare un guaritore che possa salvarlo. Quando il fratello si riprende, si dirigono verso Manaus, dove Emilie prende una decisione che porterà a conseguenze tragiche. *Ritratto di un certo oriente* è un film sulla memoria, la passione e il pregiudizio che svela la saga degli immigrati libanesi nel nord del Brasile.



# NOTE DI REGIA

*Ritratto di un certo oriente* è un film sulla passione e il pregiudizio ambientato durante un viaggio in barca verso la foresta amazzonica brasiliana poco dopo la Seconda Guerra Mondiale. In questo film, come in altri che ho diretto, sono affascinato dall'idea di esplorare il concetto di "alterità". Credo che l'unico modo per decostruire i pregiudizi sia vedere il mondo attraverso gli occhi degli altri. Mi spingerei persino a dire che forse è l'unico antidoto per combattere il fanatismo. Il mio primo film, *Cinema, Aspirinas e Urubus*, era un road movie attraverso il sertão brasiliano, visto dalla prospettiva di un tedesco che fuggì dal suo paese per evitare di combattere nella Seconda Guerra Mondiale. La capacità di un individuo di costruire una nuova vita lontano dalla propria cultura e dalle proprie tradizioni mi ha sempre incuriosito. *Ritratto di un certo oriente* è stato ispirato dal desiderio di esplorare i sentimenti romantici e gli amori proibiti tra giovani immigrati libanesi, nonché dalla necessità di comprendere le loro barriere culturali. Il film approfondisce come le differenze religiose possano spesso essere usate come arma per mascherare la gelosia o la competizione. I protagonisti di questo film stanno attraversando l'Atlantico in cerca di un futuro migliore e devono confrontarsi con le loro passioni più intime. Una volta devianti dalla loro destinazione finale e trascorse diverse settimane con una comunità indigena nella foresta, diventa più evidente che ogni pregiudizio religioso è fuori luogo.

Gli immigrati libanesi sono arrivati in ogni angolo del Brasile durante il XX secolo, ma la particolarità del libro di Milton Hatoum, che racconta la storia dei suoi genitori e nonni, illustra come questi immigrati abbiano combinato lo stile di vita amazzonico nativo con le loro tradizioni arabe. Il mio desiderio era catturare la vitalità dei giovani immigrati con una telecamera intima. Insieme al direttore della fotografia Pierre de Kerchove, abbiamo accentuato le differenze di luce tra la foresta amazzonica e il Medio Oriente e giocato su come queste differenze si riflettessero nella mentalità dei personaggi. Abbiamo deciso di girare in bianco e nero per donare un'aura di mistero al film, rappresentando quella immensa distesa verde in sfumature di grigio, che aggiunge un ulteriore livello di mistero alla foresta amazzonica. Inoltre, la fotografia in bianco e nero è un elemento chiave della narrazione, poiché le fotografie sono oggetti che evocano ricordi di giorni migliori, suscitano speranza e offrono la possibilità di guarire le ferite del passato.



“

**PENSAVO  
VOLESSI LASCIARTI ALLE  
SPALLE TUTTE QUELLE  
COSE ORRIBILI**

**MA NO,  
CONTINUI A PARLARE  
DEL PASSATO, DI  
COME SONO MORTI.**

”



# CAST

---

## *Wafa'a Celine Halawi* è Emilie

Wafa'a è un'attrice, scrittrice e regista libanese. Ha scoperto la sua passione per la recitazione all'età di 5 anni durante un'infanzia nomade. Trovando conforto nel teatro, nel 2001 si è unita alla compagnia di danza-teatro Maqamat del Libano, esibendosi in tutto il mondo. Con una laurea in Arti della Comunicazione presso la LAU, ha proseguito con un Master in Cinema presso l'University College di Londra e un diploma in Regia alla New York Film Academy. Ha diretto numerosi cortometraggi e film di danza, guadagnandosi riconoscimenti, tra cui premi internazionali per la sceneggiatura per Cello.

Attualmente, Wafa'a è protagonista del nuovo lungometraggio di Marcelo Gomes. Tra i suoi ruoli recenti figurano i film libanesi: *Morine* (Tony Farjallah), *A Petty Bourgeois Dream* (Mazen Khaled) e *In the Name of Tomorrow* (Celine Abiad). È protagonista della coproduzione tedesco-libanese *Lilacs* (Festival del Cinema di Berlino). Tra le sue apparizioni televisive degne di nota vi sono *Aroos Beirut* (MBC) e *Karma* (MTV). Oltre ad aver insegnato cinema alla LAU (2008-2018), Wafa'a dirige il Festival del Cinema Libanese dal 2015.



## **Zakaria Kaakour** è Emir

Zakaria è un attore libanese di Teatro, TV e Cinema. Zakaria ha studiato Teatro all'Università Libanese con un workshop intensivo presso lo Stella Adler Studio of Acting di Los Angeles. Durante gli anni universitari, ha preso parte a produzioni teatrali come *This Is Our Youth* di Kenneth Lonergan, *The Good Doctor* di Neil Simon e *A Marriage Proposal* di Čechov, sotto la direzione dei suoi insegnanti. *Perhaps Today* (2017) è stata la sua prima esperienza davanti alla telecamera, che gli ha permesso di ottenere ruoli successivi in *Cafe el Hay* (2019) di Julien Maalouf e *The Role -Dor El Omor* (2021), diretto da Said I Marouk. *Ritratto di un certo oriente* è il suo primo lungometraggio.

## **Rosa Peixoto** è Anastácia

Nata a Iauaretê, vicino al fiume Uaupés in Amazzonia, Rosa Peixoto (Róri Pa'kó, il suo nome indigeno) proviene da una famiglia di artisti e ha iniziato il suo percorso artistico nel 2009, lavorando come attrice e con il gruppo di arti indigene Dyroá Báya. Rosa è entrata nel mondo del cinema, partecipando a film come *Uayná -Lágrimas de Veneno* (2009) e *A Terra Negra dos Kawas* (2018), e a produzioni teatrali come *O Guerreiro e o Curupira* (2021) e *Yepário e Saberes* (2021). È apparsa anche nella serie Netflix *Invisible City* (2022), di Luis Carone, nel ruolo di Jaciara. In particolare, ha fatto parte del cast di *The Fever* (2019), di Maya Da-Rin, che ha ottenuto numerosi premi nazionali e internazionali.

## **Charbel Kamel** è Omar

Charbel Kamel è un attore, regista e arteterapeuta libanese. Ha conseguito una laurea in audiovisivo, seguita da una laurea in psicologia e infine, combinando entrambe le aree di studio, un master in Arteterapia a Parigi. Come attore, ha partecipato a campagne pubblicitarie e a lavori come *Rue Huvelin* (2011), *Scènes de Ménage* (2016), *Chronic* (2017), *Awake* (2019) e *Sous le Ciel d'Alice* (2021). Più recentemente, ha interpretato il personaggio di Rayan in *Manity* (2023) e ora Charbel è protagonista nel nuovo lungometraggio di Marcelo Gomes.

## **Eros Galbiati** è Dorner

Eros è un attore, regista e produttore italiano. È stato uno studente del programma DAMS all'Università Roma Tre. Eros ha guadagnato notorietà con l'uscita del film *Night Before the Exams* nel 2006. Da allora, Eros è stato una presenza di rilievo in numerosi film, come *Tutto L'amore del Mondo* (2010), *Mia Madre* (2010), *Poker Generation* (2012), *Thou Shalt Not Kill* (2015) e *1992* (2015) e i suoi seguiti, una produzione Sky Atlantic distribuita da Netflix. Ha anche partecipato alla produzione esecutiva del documentario *Il Clan del Ricciai* (2018). Più recentemente, è stato coinvolto in serie televisive come *Ripley* di Steven Zillian, *Antonia* di Chiara Malta e nel film *Volare* di Margherita Buy, come attore e produttore associato.





“

**NON HAI MAI VISTO  
STELLE COSÌ**

**NON CI SONO  
IN LIBANO.**

”

# BIOGRAFIA DEL REGISTA

Marcelo Gomes è sceneggiatore e regista nato a Recife, in Brasile, dove ha fondato un cineclub. Laureato in Giornalismo, ha ricevuto una borsa di studio dal British Council per proseguire gli studi post-laurea in Cinema presso l'Università di Bristol. Il suo film d'esordio, *Cinema, Aspirinas e Urubus* (*Cinema, Aspirins and Vultures*), presentato a Cannes (Un Certain Regard) nel 2005, ha vinto il Premio dell'Educazione Nazionale in Francia. Il suo lungometraggio *Viajo Porque Preciso, Volto Porque Te Amo* (*I Travel Because I Have to, I Come Back Because I Love You*), che ha co-diretto con Karim Aïnouz, è stato presentato in anteprima a Venezia (Orizzonti) nel 2009. Il suo biopic storico *Joaquim* è stato

selezionato per la competizione alla Berlinale nel 2017. Il suo documentario *Estou me Guardando pra Quando o Carnaval Chegar* (*Waiting for the Carnival*) è stato presentato alla Berlinale nel 2019, selezionato per il programma master dell'IDFA (International Documentary Film Festival of Amsterdam) e ha vinto il Premio della Giuria Speciale al 17° Seoul Eco Film Festival nel 2020. Il suo lungometraggio *Paloma* ha avuto la sua anteprima al Munich International Film Festival e ha ricevuto numerosi premi in tutto il mondo, tra cui il Premio per il Miglior Film e la Miglior Attrice al Rio de Janeiro Int'l Film Festival nel 2022. *Racconto di un certo oriente* è il suo ultimo film, uscirà in Italia nel 2025

2005

2009

2012

2014

2017

2019

2022

2024



**CINEMA, ASPIRINS AND VULTURES**  
Cannes Film Festival  
(Un Certain Regard)



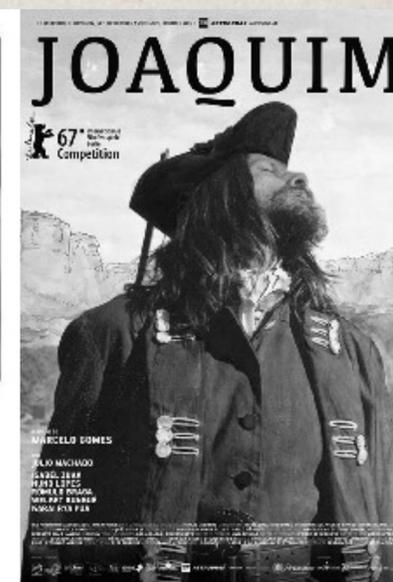
**I TRAVEL BECAUSE I HAVE TO, I COME BACK BECAUSE I LOVE YOU**  
Venice Film Festival  
(Orizzonti)



**ONCE UPON A TIME, VERONICA**  
Toronto International  
Film Festival



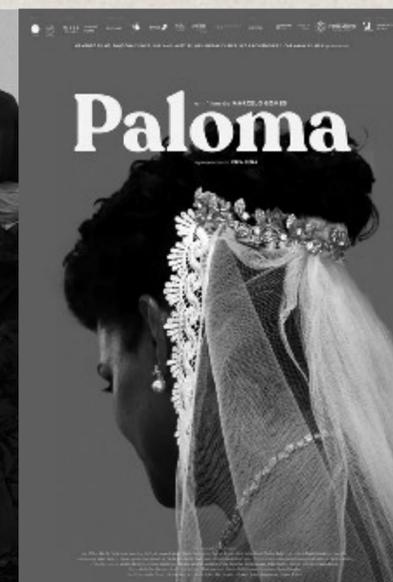
**THE MAN OF THE CROWD**  
Berlinale (Panorama)



**JOAQUIM**  
Berlinale (Competition)



**WAITING FOR THE CARNIVAL**  
Berlinale (Panorama)



**PALOMA**  
Munich International  
Film Festival



**PORTRAIT OF A CERTAIN ORIENT**  
International Film  
Festival Rotterdam  
(IFFR)

# PRODUZIONE

---

## MATIZARFILMES

Matizar Filmes è stata creata nel 2002 con l'obiettivo di produrre cinema e televisione su temi rilevanti per il Brasile, combinando alta qualità tecnica e artistica. La casa di produzione sta attualmente rilasciando *Portrait of a Certain Orient*, di Marcelo Gomes, e sta producendo *Neuros*, di Guilherme Coelho. Nel 2020 ha prodotto il documentario *Lights On*, di Guilherme Coelho, e il cortometraggio *Private photos*, di Marcelo Grabowsky. Nel 2018 ha prodotto *The House is an Island of Wind and Rain*, di Leticia Simões (Cinelatino Toulouse). Nel 2015 ha rilasciato *Orphans of Eldorado*, di Guilherme Coelho (Warsaw Int'l Film Festival e Chicago Int'l Film Festival). Nel 2012 ha realizzato il documentario *Wide Sargasso Sea*, di Leticia Simões (Rio Int'l Film Festival e São Paulo Int'l Film Festival). Dal 2006 al 2011 ha realizzato la serie documentaristica *Portraits in Contemporary Art*, composta da *A Sunday with Frederico Morais* (2011), di Guilherme Coelho; *5+5+* (2010), di Rodrigo Lamounier; *Cildo* (2009), di Gustavo Rosa de Moura; e *Fernando Lemos, Through the Image* (2006), di Guilherme Coelho. Nel 2007 ha prodotto il documentario *PQD, Brazilian Paratroopers*, di Guilherme Coelho. Nel 2004 ha rilasciato il documentario *Lives of Rhyme*, di Guilherme Coelho (Berlinale; miglior regista e miglior film dal pubblico al Rio Int'l Film Festival). La società ha anche prodotto i film *Playing* (2007) e *Moscow* (2009), documentari premiati di Eduardo Coutinho.



Kavac Film è una società di produzione cinematografica specializzata in film internazionali, documentari e art house movies. Si dedica inoltre alla produzione di cortometraggi sperimentali e alla ricerca di registi emergenti. È stata fondata a Roma nel 1997 da Marco Bellocchio e Francesca Calvelli. Dal 2014 ne fa parte Simone Gattoni (attuale CEO), segnalato nel 2019 da *Variety* come uno dei «10 producers to watch». Tra le ultime produzioni *Il Traditore* di Marco Bellocchio, con Pierfrancesco Favino nel ruolo di Tommaso Buscetta (in competizione al Festival di Cannes e candidato italiano International Feature Film agli Oscar 2020), che ha vinto sette Nastri d'Argento, sei David di Donatello, il Globo d'Oro come miglior film, *Marx può aspettare* di Marco Bellocchio (Palma d'Oro d'onore al Festival di Cannes e Film dell'anno ai Nastri d'Argento), *Il Signore delle Formiche* di Gianni Amelio (in concorso alla 79. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia), *Esterno Notte*, la serie di Marco Bellocchio presentata al Festival di Cannes e per la quale il regista ha ricevuto l'Award for Innovative Storytelling dalla European Film Academy, *Rapito* di Marco Bellocchio, in concorso al Festival di Cannes 2023, e *Volare* di Margherita Buy. Tra i progetti usciti nel 2024, *Il tempo che ci vuole* di Francesca Comencini, *La vita accanto* di Marco Tullio Giordana, *Campo di battaglia* di Gianni Amelio.

# FESTIVAL



FILMFEST  
MÜNCHEN

